



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali del ruolo del Consiglio regionale

Direzione: - PROCESSO LEGISLATIVO

Consiglio Regionale del Piemonte

A03



A000218D1/A0301B-R 15/06/15 CR

Cognome e Nome **BERTINI SILVIA**

Anno considerato 2014

Firma del Direttore regionale

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO ASSEGNATO:

Attuazione Piano prevenzione della corruzione

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A02000 – PROCESSO LEGISLATIVO

A03000- AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

A04000 – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

SONO COINVOLTI ANCHE IL SEGRETARIATO GENERALE E IL SETTORE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

L'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione del Programma della Trasparenza e del Codice di Comportamento ha coinvolto tutte le Direzioni del Consiglio regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

L'obiettivo aveva lo scopo di procedere all'adozione delle misure organizzative e necessarie a dare attuazione al Piano Triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale del Piemonte e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità' del Consiglio regionale e al Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

La prima azione prevedeva la costituzione del gruppo di lavoro. E' stato redatto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale del Piemonte e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità' del Consiglio regionale e il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale, e successivamente sono stati adottati dall'Ufficio di Presidenza con le delibere n. 8 e n. 9. Le stesse sono state trasmesse all'organo di valutazione e alle organizzazioni sindacali.

Durante l'anno 2014 sono state previste diverse giornate formative. Nel dettaglio il 14-19-20 maggio si è tenuto il corso "Piani anticorruzione, Etica Legalità" rivolto a tutti i dipendenti del Consiglio regionale. Lo stesso corso è stato poi anche

somministrato ai collaboratori dei Gruppi consiliari e ai dipendenti che non avevano potuto partecipare alle edizioni precedenti.

In data 5 novembre è stato previsto il corso "La prevenzione della corruzione contratti pubblici: aspetti amministrativi e gestionali" e nella date del 10 e 13 novembre il corso "Il procedimento amministrativo dopo la disciplina anticorruzione e trasparenza"

Sono stati predisposti i questionari finalizzati alla verifica del funzionamento e dell'osservanza del Piano stesso. I questionari sono stati compilati dai tutti i Dirigenti del Consiglio regionale.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Realizzazione delle misure previste nei tempi e con le responsabilità indicate dal PTPC, e PTTI e dal Codice di comportamento

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

Le direzioni hanno attivamente partecipato alla realizzazione dell'obiettivo attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti alla formazione e anche con la compilazione dei questionari da parte di tutti i dirigenti del Consiglio regionale

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

20%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Attuazione delle misure previste nei tempi (14/11/2014)

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

14/11/2014

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Il risultato è stato completamente raggiunto in data 14 novembre

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SCHEDA SINTETICA DA COMPILARE PER OGNI OBIETTIVO DESCRITTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO

NUMERO CON CUI L'OBIETTIVO È INDIVIDUATO NEL PROGRAMMA OPERATIVO: 1

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

2. adozione delle misure organizzative e necessarie a dare attuazione al Piano triennale della corruzione (PTPC), al programma triennale per la Trasparenza (PTTI) e al Codice di comportamento;
3. proposta per manutenzione legislativa in attuazione delle disposizioni relative alle nuove modalità di controllo previste dal DL 174/2012 convertito in legge 213/2012, con particolare riferimento alla materia finanziario- contabile;
4. Progetto "e-democracy-Media civici";
5. Proposta di carattere organizzativo e regolamentare a seguito delle considerazioni svolte dalla Corte dei Conti

Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi

RELAZIONE SINTETICA SULL'OBIETTIVO

Illustrazione sintetica dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

VEDI SCHEDE

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

20%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

90%

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Manutenzione legislativa: nuove modalità di controllo

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A02000 - PROCESSO LEGISLATIVO

A03000 - AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

A04000 - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

SONO COINVOLTI ANCHE IL SEGRETARIATO GENERALE

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

Tutte le Direzioni hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo per le parti di competenza compartecipando in modo sinergico alle decisioni

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Predisporre una proposta per manutenzione legislativa in attuazione delle disposizioni relative alle nuove modalità di controllo previste dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012, con particolare riferimento alla materia finanziario-contabile

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione generale dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

Le azioni previste e la relativa tempistica di realizzazione sono state rispettate e si sono sviluppate come qui di seguito indicato:

- Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per pianificare gli interventi
- Ricognizione ed analisi dell'impianto normativo. Si sono svolte numerose riunioni al fine di addivenire alla ricognizione delle materie oggetto di intervento
- Individuazione dei vari profili di intervento. Sono state redatti degli articolati per proposte di legge diventati poi le leggi regionali n. 4 "Abolizione del contributo annuale per il funzionamento dei Gruppi consiliari" e n. 9 "Modifiche alla legge regionale 8 giugno 1981, n. 20 (Assegnazione di personale ai Gruppi consiliari). E' stata definita normativamente, con apposita delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 73/2014, l'attività svolta dagli uffici del Consiglio a supporto dei gruppi per la gestione amministrativa ed economica delle spese sostenute dai Gruppi. Attività necessaria per monitorare le spese dei Gruppi consiliari attraverso report trimestrali pubblicati sul sito del Consiglio "Amministrazione trasparente".

Sono stati definiti i flussi da seguire per l'attività legata alle note di rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari per la fine della IX legislatura (gennaio-giugno 2014) e l'inizio della X legislatura (luglio-dicembre 2014). Inoltre è stato preso in esame il ruolo dei revisori dei Conti ed è stata analizzata la disciplina afferente l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali. Infine è stato redatto un vademecum ad uso interno degli Uffici del Consiglio per definire, in termini chiari e puntuali, l'iter procedimentale di formazione delle determinazioni dirigenziali.

- Infine è stata predisposta la proposta conclusiva con l'allegata proposta di modifica del Regolamento interno del Consiglio regionale

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Proposta conclusiva degli interventi necessari per adeguare la legislazione regionale

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

La Direzione ha partecipato in modo costruttivo alla realizzazione del progetto, completato nei tempi e nei modi previsti, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo assegnato

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

15%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Tempistica di redazione della proposta conclusiva

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO:

31/12/2014

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Obiettivo compiutamente raggiunto - sono stati rispettati i tempi delle azioni previste di competenza della direzione; in data 19/12/2014 è avvenuta la presentazione della proposta conclusiva

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Progetto "e-democracy-Media Civici"

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A0200A – Processo Legislativo

A0300A- Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi

A0400A – Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale

Sono coinvolti anche il Segretariato Generale e il Settore Gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

Tutte le Direzioni hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo in modo paritario, ciascuna per le proprie competenze, compartecipando a tutte le decisioni in modo sinergico

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Con "e-democracy-Media Civici" si intende l'applicazione dell'Ict ai processi democratici, più propriamente politici, intesi come partecipazione dei cittadini alla determinazione di scelte pubbliche. Lo scopo è quindi sostenere, ampliare, rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini al ciclo di vita delle politiche pubbliche regionali attraverso un cambiamento sia tecnologico che culturale.

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione generale dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

Le azioni previste e la relativa tempistica di realizzazione sono state rispettate e si sono sviluppate così come di seguito indicato:

- Istituzione di un apposito Gruppo interdirezionale, che si è riunito nel corso dall'anno per dare attuazione alle azioni previste dall'obiettivo.
- Predisposizione del progetto.
- Analisi dei meta-progetti finalizzati all'acquisizione dei risultati attesi.
- Organizzazione in data 29 aprile 2014 di un Work shop, che ha visto la partecipazione di esperti del Ministero della Coesione, del Ministero dell'Istruzione, dell'ITTIG di Firenze, della Fondazione AHREF, della Regione Veneto, del CSI Piemonte e di altre realtà impegnate su tema della partecipazione civica.

- Predisposizione dello studio di fattibilità comprensivo delle proposte di modifiche statutarie e regolamentari e della piattaforma informatica.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Studio di fattibilità, analisi dei modelli, metodologie e strumenti di approccio preliminari all'attuazione di iniziative volte al coinvolgimento della comunità regionale nella fase propositiva e valutativa delle iniziative e azioni politico-istituzionali della Regione. Lo studio contiene anche una comparazione relativa alle esperienze in ambito nazionale ed internazionale.

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

La Direzione ha partecipato in modo costruttivo alla realizzazione del progetto, completato nei tempi e nei modi previsti, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo assegnato

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

15%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Realizzazione dello studio di fattibilità

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO:

31 dicembre 2014

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Obiettivo compiutamente raggiunto - sono stati rispettati i tempi delle azioni previste di competenza della direzione; in data 22/12/2014 è avvenuta la validazione conclusiva delle azioni previste con la comunicazione all'Ufficio di Presidenza del rispetto dei tempi nella realizzazione dello studio di fattibilità.

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Proposta organizzativa e regolamentare per oneri finanziari

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A02000 - PROCESSO LEGISLATIVO

A03000- AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

E' COINVOLTO ANCHE IL SEGRETARIATO GENERALE

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

Tutte le Direzioni hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo per le parti di competenza partecipando in modo sinergico alle decisioni

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Proposta di carattere organizzativo e regolamentare a seguito delle considerazioni svolte dalla Corte dei Conti nella relazione sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi regionali

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione generale dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

L'obiettivo aveva come scopo quello di addivenire ad una proposta di carattere organizzativo e regolamentare a seguito delle considerazioni svolte dalla Corte dei Conti nella relazione sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi a leggi regionali.

Le azioni intraprese sono state:

- Individuazione dei componenti del Gruppo di lavoro interdirezionale
- Analisi del regolamento consiliare e analisi organizzativa
- Proposta conclusiva di carattere organizzativo e regolamentare

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Proposta conclusiva

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

L'analisi è stata condotta attraverso una preliminare ricostruzione del quadro normativo in cui si cala, dal punto di vista legislativo e regolamentare, l'attività di supporto ai Consiglieri regionali nella predisposizione delle schede a corredo delle relazioni tecnico finanziarie.

L'analisi ha permesso inoltre di identificare i marcatori che, attraverso una attenta esegesi del testo, permettono di addivenire ad una corretta quantificazione degli importi finanziari.

Sulla base delle analisi sopra descritte si sono quindi enucleate alcune proposte organizzative volte a migliorare le operazioni sottese alla quantificazione precisa degli oneri ed alla identificazione delle relative coperture.

Una prima proposta di carattere organizzativo può consistere nell'istituzionalizzazione di gruppi di lavoro dedicati, composti dagli uffici di supporto alla Commissione Bilancio ed integrati di volta in volta dai referenti del bilancio che fanno capo alle singole direzioni regionali della Giunta.

Una seconda proposta di carattere organizzativo che può essere di ausilio ad una corretta quantificazione degli oneri finanziari sottesi a progetti di legge che comportano nuove spese può essere identificata nell'attento studio delle relazioni di ritorno che la Giunta regionale, in sede di valutazione delle politiche pubbliche, presenta al Consiglio regionale come adempimento conseguente all'introduzione, nei testi di legge, di clausole valutative o obblighi di relazione.

Un altro suggerimento organizzativo utile può derivare dall'impegno a garantire una maggiore omogeneità nella scrittura dei testi legislativi di iniziativa consiliare.

A tale proposito si ritiene utile mantenere attivo il gruppo di lavoro intersettoriale che già opera per elaborare tecniche omogenee di drafting per la stesura dei testi di legge.

In sede di modifica regolamentare si potrebbe quindi, con l'assenso dell'organo politico, proporre l'abrogazione o comunque la modifica di tale comma, escludendo così la possibilità, nell'iter di approvazione di testi legislativi con impegni di spesa, di prescindere dall'espressione del parere finanziario da parte della Commissione Bilancio.

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

30%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Tempistica di redazione della proposta conclusiva

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

31/12/2014

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Obiettivo compiutamente raggiunto - sono stati rispettati i tempi delle azioni previste di competenza della direzione; in data 19/12/2014 è avvenuta la presentazione della proposta conclusiva

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione